

CeIS Centro Italiano
di Solidarietà
don Mario Picchi



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

RASSEGNA STAMPA UN'ESTATE AL LAGO 12-19 Luglio 2014

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

CALDO: DA CEIS E UNITALSI "UN'ESTATE AL LAGO"

PER I DISABILI DELLE PERIFERIE ROMANE

Per l'assistenza impegnati i volontari unitalsiani

e i ragazzi delle comunità di recupero

ROMA - Si chiama "Un'estate al lago" l'iniziativa promossa dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (*Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali*) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale per le persone disabili delle periferie romane che dal **10 luglio** al **20 luglio 2014** potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida "Casa del Sole" sul lago di Castel Gandolfo.

Per la prima volta oltre ai volontari unitalsiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che assisteranno le oltre **40 persone disabili** (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa.

La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze.

Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani.

"Fare rete oggi è necessario - *spiegano congiuntamente* **Roberto Mineo**, *presidente del CEIS* e **Alessandro Pinna**, *presidente di UNITALSI Roma* - per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione".

"Per questo - *proseguono* **Mineo e Pinna** - la nuova iniziativa è un numero zero per dare una nuova prospettiva alle persone disabili che vivono a Roma e che spesso non si possono permettere di andare in vacanza e quindi di fuggire dal caldo che ormai sta raggiungendo temperature elevate. Tutto questo senza un solo euro dalle amministrazioni pubbliche".

"Abbiamo aderito - spiega **Emanuele Trancalini**, responsabile nazionale del Progetto Bambini per U.N.I.T.A.L.S.I. - a questo progetto perché siamo convinti che sia un unicum in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane".

COMUNICATO STAMPA

SOCIALE: 30 RAGAZZI DELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE CEIS VOLONTARI PER 10 GIORNI PER I DISABILI U.N.I.T.A.L.S.I.

Roma, 10 luglio 2014

Il 16 luglio ospite d'onore Mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano.

ROMA - Sarà un'estate speciale quella che trascorreranno oltre **30 ragazzi e ragazze** delle comunità terapeutiche del **CEIS di Don Mario Picchi**. Infatti, dal **12 al 20 luglio** si dovranno cimentare con una nuova e stimolante attività: assistere oltre **40 ragazzi disabili** dell'**U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma** che passeranno le proprie vacanze presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. La struttura, messa disposizione dal CEIS, è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita **don Mario Picchi (1930-2010)** ha trascorso le sue vacanze.

Questo progetto speciale che ha come titolo "**Un'estate al lago**" è promosso dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'**U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)** di Roma e dal Progetto Bambini di **U.N.I.T.A.L.S.I.** nazionale soprattutto per le persone disabili delle periferie romane che potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi ai Castelli romani.

Per la prima volta, oltre ai volontari unitalsiani, ci saranno dunque anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che collaboreranno per dieci giorni alla realizzazione delle attività ludiche e ricreative, ma anche delle visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani.

"I ragazzi che prenderanno parte al progetto – spiega **Roberto Mineo**, presidente del CEIS di Don Mario Picchi – sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Sarà l'inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile. Sono convinto che questo progetto potrà fornire ai nostri giovani l'opportunità per creare nuove relazioni per cominciare a ricostruire una sana vita sociale fondata sulla solidarietà".

"Abbiamo scelto di realizzare questo progetto con il Ceis – spiega **Alessandro Pinna**, presidente di UNITALSI Roma – perché siamo convinti che in questo momento di profonda crisi sia economica che di valori solo attraverso il sostegno a chi si trova in difficoltà si possa ridare nuova linfa ad una comunità cittadina come quella di Roma duramente provata e sfilacciata nei legami sociali".

"Il primo frutto di questa collaborazione – aggiunge **Pinna** – è che a fine settembre anche i ragazzi delle comunità di recupero del CEIS verranno in pellegrinaggio a Lourdes".

"Dal prossimo anno – spiega **Emanuele Trancalini**, responsabile del progetto bambini di **U.N.I.T.A.L.S.I.** – coinvolgeremo i ragazzi del CEIS come volontari per il nostro pellegrinaggio dei bambini malati degli ospedali romani a Loreto".



Musei, rivoluzione o involuzione?

Dal primo luglio è entrata in vigore la "rivoluzione dei Musei" del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Abolita la gratuità agli «over 65», cosicché chi ha più di sessantacinque anni dovrà pagare l'ingresso in tutti i Musei Statali. In compenso Franceschini ha concesso per tutti musei l'ingresso gratis ogni prima domenica del mese, aperture serali ogni venerdì e due volte all'anno sarà possibile entrare nei musei al costo di un euro.

Il rischio ora è che i Musei statali abbiano un'incontenibile affluenza di persone in poche ore all'anno, e un crollo di ingressi, così come vedranno una terribile diminuzione delle attività commerciali e di ristorazione che gravitano intorno ai luoghi di cultura. Inoltre è probabile verrà a crearsi un tracollo anche dei cosiddetti servizi aggiuntivi, i quali in realtà sono fondamentali, come librerie, bookshops, guide e audioguide, ecc. Coloro i quali sollecitano l'"economia museale" perché esclusi dalla bigliettazione, ora, poiché privati della libertà di godere di un'opera d'arte, si accontenteranno di guardarla in foto.

Stefania De Vita

A San Rocco con «La gioia di un sorriso»

È iniziata venerdì, a Sora, l'«Estate serena del diversamente abile 2014». Sono 27 ormai le edizioni del soggiorno estivo che la sottosezione Unitalsi della diocesi di Sora Aquino Pontecorvo, organizza ogni anno per offrire ai più deboli, i fratelli delle prime file, un periodo di svago. Tutto questo grazie all'impegno dei tanti volontari di ogni età, che offrono il proprio tempo e spesso le proprie ferie per strappare un sorriso sulle labbra di chi vive le sofferenze della malattia e della disabilità. Ed è proprio *La gioia di un sorriso* lo slogan che campeggia sullo striscione posto sull'edificio scolastico S. Rocco che ospita il soggiorno dal 3 al 13 luglio.

Car.Cris.

Arriva il primo «campo antimafia»

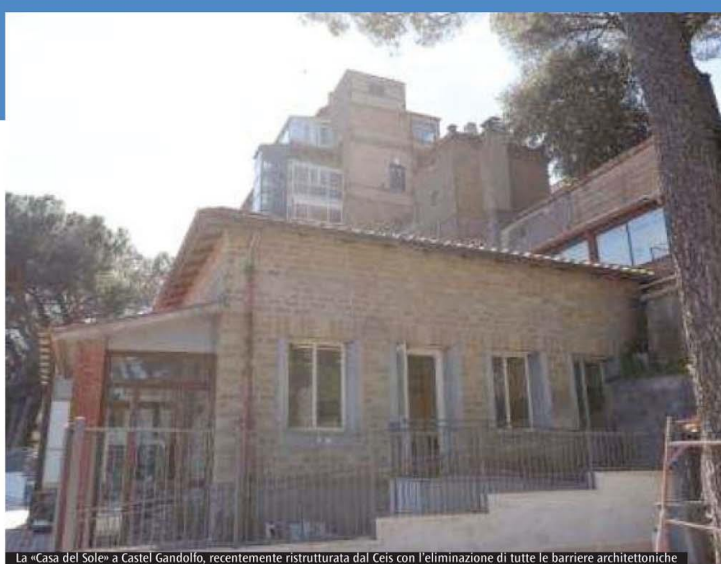


La Cooperativa Programma 101 è un gruppo di giovani under 30, una piccola impresa che nei mesi di luglio ed agosto darà vita al primo campo antimafia della Regione Lazio. Dove? Nel sud pontino, a Formia e a Gaeta dove il 70% dei ragazzi delle scuole intervistati hanno ammesso che «la mafia c'è». Arriveranno da tutti Italia, dormiranno negli istituti scolastici, avranno tra le mani una zappa, parteciperanno a momenti di formazione, gusteranno prodotti a km 0, parleranno di beni confiscati, affidamenti, antimafia, lavoro, impresa cooperativa, agricoltura, parleranno di futuro possibile per una generazione figlia della crisi, indecisa tra tv e play station.

I terreni riqualificati torneranno ad una nuova vita produttiva, verranno reinseriti in un circuito economico e nel tessuto sociale. Una generazione alla riscossa che troverà nel golfo «terreno fertile» di crescita grazie alla collaborazione con una rete di partners qualificati.

«L'antimafia non è e non deve essere un lavoro ma noi crediamo fermamente che il lavoro possa nascere dando nuova vita ai patrimoni sottratti alle mafie».

Simona Gionta



La «Casa del Sole» a Castel Gandolfo, recentemente ristrutturata dal Ceis con l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche

Estate al lago con il Ceis e l'Unitalsi

Quaranta disabili alla «Casa del sole» in un progetto innovativo che abbina volontariato e programmi di recupero

«Licenza ombrello», il cinema in parrocchia

Proiettare film in parrocchia, con finalità pastorali, culturali ed educative, ora si può, grazie a un accordo siglato da Acec (Associazione cattolica esercenti cinema) e Mplc (Motion picture licensing corporation, concessionaria a livello internazionale di licenze cinematografiche) che ha dato vita alla «Licenza ombrello», uno strumento che consente proiezioni



legali, effettuate a titolo gratuito, di film utili alla formazione e alla catechesi. La licenza dura un anno, è rinnovabile e permette – in corso di validità del contratto – un numero illimitato di proiezioni, a costi contenuti per le parrocchie. A supporto della Licenza l'Acec ha realizzato anche una piattaforma online in cui reperire i film in catalogo Mplc, scegliendo tra diversi ambiti tematici (info: www.satedellacomunita.it).

(G.Sal.)

DI ALESSANDRO PAGONE

Sono oltre quaranta i disabili che dal 10 al 20 di luglio si trasferiranno alla Casa del sole in Castel Gandolfo. La struttura, di proprietà del Centro Italiano di Solidarietà di don Picchi, è stata ristrutturata recentemente abbattendo tutte le barriere architettoniche attraverso scivoli, un ascensore e altre attrezzature indispensabili per la vita di un disabile in una struttura. L'iniziativa battezzata *Un'estate al lago* è organizzata da due importanti istituzioni presenti sul territorio: l'Unitalsi di Roma e il Ceis. «Per la prima volta – dichiara Roberto Mineo, presidente del Ceis – oltre ai volontari unitalsiani saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del Ceis che assisteranno le oltre 40 persone disabili, adulti e bambini, che prenderanno parte all'iniziativa. La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze. Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani». L'iniziativa è ispirata dalle parole di papa Francesco all'udienza dell'Unitalsi del novembre del 2013 il quale ha detto ai disabili: «Non consideratevi solo oggetto di solidarietà e di carità, ma sentitevi inseriti a pieno titolo nella vita e nella missione della Chiesa. Voi avete un vostro posto, un ruolo specifico nella parrocchia e in ogni ambito ecclesiale. La vostra presenza, silenziosa ma

più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana delle vostre sofferenze in unione a quelle di Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana. Non vergognatevi di essere un tesoro prezioso della Chiesa!». Queste parole sono state ispiratrici per Mineo e Pinna i quali da un'antica e solida collaborazione ed amicizia ha preso corpo e si è successivamente sviluppata l'idea di destinare la Casa del sole, completamente ristrutturata ed agile, affacciata sullo splendido panorama del lago di Castel Gandolfo, come luogo di vacanza per un certo numero di ragazzi disabili assistiti dall'Unitalsi, altrimenti impossibilitati ad usufruire di un periodo di riposo nella

stagione estiva. «L'esperienza di contatto e scambio tra ragazzi disabili e ragazzi al termine del loro periodo di recupero dalla tossicodipendenza – dichiara Mineo – credo che, specie per questi ultimi, possa costituire un'importante occasione di confronto e di crescita tra chi, pur privato delle facoltà motorie e della propria autonomia, non ha mai smesso di amare e di sorridere alla vita e chi, pur in possesso di tutte le proprie facoltà fisiche e mentali, nel proprio percorso di recupero continua a guardare a volte, la stessa vita, come l'ostacolo più difficile da affrontare e da superare».

«Vivere accanto ad una persona disabile – dichiara Pinna – cambia certamente le prospettive di vita. La mia esperienza associativa all'interno dell'Unitalsi a stretto contatto con la disabilità ha cambiato i miei

orizzonti, ha arricchito la mia vita: vivere la quotidianità di un disabile ti dà la percezione delle vere priorità, è come cambiare occhiali e finalmente poter vedere la realtà per quella che è, è aiuta ad apprezzare le piccole cose e a trascurare quelle futili apprensioni da cui tutti ci sentiamo a volte appesantiti. Da questa esperienza sono certo che tutti ne usciranno arricchiti e cambiati. Credo fermamente nella necessità dell'integrazione: nessuno si salva da solo, nessuno basta a sé stesso, l'incontro con l'altro apre sempre delle vie nuove, dei percorsi di crescita, delle occasioni di confronto, laddove abbondano le problematiche abbondano anche le soluzioni: aiutare l'altro è la strada migliore per aiutare sé stessi e scoprire quel circolo virtuoso di bene e positività che davvero può cambiare la vita». Emanuele Trancalini, responsabile nazionale del Progetto Bambini per Unitalsi, spiega il perché dell'adesione al progetto: «Abbiamo aderito perché siamo convinti che sia un *unicum* in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane». L'importanza del progetto è anche nella necessità del *fare rete* oggi per potenziare le risposte nel fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione. Cosa importante è che il progetto è attuato senza alcuna spesa da parte delle amministrazioni pubbliche. Durante il soggiorno il vescovo Semeraro farà visita ai ragazzi per portare il saluto della diocesi di Albano e incoraggiare i volontari nel prezioso servizio di carità che svolgono.

è nata Acta Lazio

Insieme contro le dipendenze

Un network 12 realtà del Lazio, impegnate nella lotta alle dipendenze e in azioni in favore di persone con problemi di disagio, anche psichico, dipendenza comportamentale o da sostanze d'abuso o di grave emarginazione sociale, hanno deciso di fare rete per realizzare un nuovo soggetto in grado di dare migliori risposte ai propri assistiti e che possa dialogare a pieno titolo con le istituzioni e la società civile. È nata così il 26 giugno, in occasione della Giornata mondiale per la

lotta alle droghe, Acta Lazio (Associazione comunità terapeutiche accreditate del Lazio), che assiste nella regione oltre 695 utenti, con 262 operatori e con la fornitura di 780 mila pasti all'anno. «Acta Lazio – spiegano i presidenti delle associazioni aderenti – non è l'ennesima sigla che si aggiunge alle altre, ma un network di grandi realtà impegnate nella lotta alle dipendenze, con l'obiettivo di dare il via ad un cambio di passo nel rapporto con le istituzioni e portare a un cambiamento culturale e di proposte».

(G. Sal.)

Lazio. Lotta all'evasione fiscale recuperati quasi cinque miliardi

Controlli a tappeto in tutta la regione da gennaio a maggio la Cdf ha denunciato 627 persone per reati tributari

DI REMIGIO RUSSO

L'evasione fiscale resta una delle piaghe dell'economia laziale cui fa compagnia anche la violazione delle leggi sul lavoro. Se questo è il settore privato quello pubblico non sta meglio, visti i danni erariali accertati che puntano decisi

e 2250 controlli, cui si sono aggiunti i 22 mila accertamenti in materia di scontrini fiscali. Invece, nel settore dell'impegno sono stati individuati nelle varie aziende controllate 1035 lavoratori non in regola con le norme sull'assunzione di personale. Fin qui i dati relativi alla «protezione» delle Entrate, ma da una decina d'anni a questa parte trova sempre più spazio la nuova dimensione del controllo della Spesa pubblica in cui le Fiamme Gialle hanno prodotto risultati di rilievo. Come i 700 milioni di euro di danno erariale e le 432 persone segnalate alla Corte dei Conti per lo stesso reato, cioè aver speso male i soldi di enti locali o società pubbliche: le violazioni in materia di aiuti comunitari per oltre 2 milioni

di euro e i 292 responsabili di indebitate percezioni di sussidi in danno di enti pubblici, per oltre 6,5 milioni di euro, denunciati alla Magistratura. Il contrasto alla criminalità organizzata, ormai radicata nella Regione, ha messo a segno il sequestro di immobili per 122 milioni di euro e l'accertamento di riciclaggio di denaro per 60 milioni di euro, oltre alla denuncia di 186 persone mentre sono note finite in manette. Dati rilevanti anche nella lotta allo spaccio di droga e nella protezione di marchi e brevetti. I dati esposti sono un grave turbamento della regolarità del mercato economico che viene così alterato a svantaggio della collettività e di coloro che vogliono essere imprenditori onesti.

inquinamento. «Goletta verde» boccia diciotto punti del litorale



Dai rilievi di Legambiente c'è forte inquinamento nel 75% dei rilevamenti effettuati sui 350 chilometri di coste della regione «Servono investimenti seri»

Le coste del Lazio sono in gran parte inquinate. Ben quattordici località sono classificate come sito «Fortemente inquinato» all'esito delle analisi eseguite nelle scorse settimane da Goletta Verde, la campagna di Legambiente per la tutela del litorale. Gli specialisti hanno rilevato che su 24 campionamenti effettuati lungo i 329 chilometri del litorale laziale, ben 18 – cioè il 75% – presentano un'altissima concentrazione di inquinamento microbiologico dovuto a scarichi non depurati. I valori di escherichia coli e enterococchi intestinali sono al di sopra dei valori consentiti, in particolare per i prelievi effettuati in prossimità di corsi d'acqua. A Legambiente spiegano che l'obiettivo di Goletta Verde è individuare i punti critici di una regione, analizzando il carico batterico che arriva in mare: «Noi effet-

tuiamo un'istantanea che non vuole sostituirsi ai monitoraggi ufficiali. Evidenti però che i punti critici evidenziati dai nostri monitoraggi nel Lazio meritano un approfondimento da parte degli enti competenti», è riportato in una nota dell'associazione. Dieci tra le località più inquinate sono in provincia di Roma, una in quella di Viterbo e tre in quella di Latina, compreso il capoluogo che ha appena conquistato la Bandiera Blu. «Lo scorso anno avevamo chiesto di affrontare con urgenza il problema della depurazione, per cambiare rotta già da questa stagione. Ciò non è avvenuto e oggi riscontriamo un aumento dei punti critici. I prelievi sono stati effettuati nella prima metà di giugno e non a fine luglio come lo scorso anno, quando il carico antropico delle aree costiere è molto più elevato. Per salvare i nostri fiumi e le nostre coste, la Regione investa seriamente sul Piano di Tutela delle Acque», ha spiegato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

R.R.

Estate al lago con il Ceis e l'Unitalsi

Quaranta disabili alla «Casa del sole» in un progetto innovativo che abbina volontariato e programmi di recupero

DI ALESSANDRO PAONE

Sono oltre quaranta i disabili che dal 10 al 20 di luglio si trasferiranno alla *Casa del sole* in Castel Gandolfo. La struttura, di proprietà del Centro Italiano di Solidarietà di don Picchi, è stata ristrutturata recentemente abbattendo tutte le barriere architettoniche attraverso scivoli, un ascensore e altre accortezze indispensabili per la vita di un disabile in una struttura. L'iniziativa battezzata *Un'estate al lago* è organizzata da due importanti istituzioni presenti sul territorio: l'Unitalsi di Roma e il Ceis. «Per la prima volta – dichiara Roberto Mineo, presidente del Ceis – oltre ai volontari unitalsiani saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del Ceis che assisteranno le oltre 40 persone disabili, adulti e bambini, che prenderanno parte all'iniziativa. La *Casa del Sole* è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze. Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani. L'iniziativa è ispirata dalle parole di papa Francesco all'udienza dell'Unitalsi del novembre del 2013 il quale ha detto ai disabili: «Non consideratevi solo oggetto di solidarietà e di carità, ma sentitevi inseriti a pieno titolo nella vita e nella missione della Chiesa. Voi avete un vostro posto, un ruolo specifico nella parrocchia e in ogni ambito ecclesiale. La vostra presenza, silenziosa ma

più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana delle vostre sofferenze in unione a quelle di Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana. Non vergognatevi di essere un tesoro prezioso della Chiesa!». Queste parole sono state ispiratrici per Mineo e Pinna i quali da un'antica e solida collaborazione ed amicizia ha preso corpo e si è successivamente sviluppata l'idea di destinare la *Casa del sole*, completamente ristrutturata ed agibile, affacciata sullo splendido panorama del lago di Castel Gandolfo, come luogo di vacanza per un certo numero di ragazzi disabili assistiti dall'Unitalsi, altrimenti impossibilitati ad usufruire di un periodo di riposo nella

stagione estiva. «L'esperienza di contatto e scambio tra ragazzi disabili e ragazzi al termine del loro periodo di recupero dalla tossicodipendenza – dichiara Mineo – credo che, specie per questi ultimi, possa costituire un'importante occasione di confronto e di crescita tra chi, pur privato delle facoltà motorie e della propria autonomia, non ha mai smesso di amare e di sorridere alla vita e chi, pur in possesso di tutte le proprie facoltà fisiche e mentali, nel proprio percorso di recupero continua a guardare a volte, la stessa vita, come l'ostacolo più difficile da affrontare e da superare». «Vivere accanto ad una persona disabile – dichiara Pinna – cambia certamente le prospettive di vita. La mia esperienza associativa all'interno dell'Unitalsi a stretto contatto con la disabilità ha cambiato i miei

orizzonti, ha arricchito la mia vita: vivere la quotidianità di un disabile ti dà la percezione delle vere priorità, è come cambiare occhiali e finalmente poter vedere la realtà per quella che è, aiuta ad apprezzare le piccole cose e a trascurare quelle futili apprensioni da cui tutti ci sentiamo a volte appesantiti. Da questa esperienza sono certo che tutti ne usciranno arricchiti e cambiati. Credo fermamente nella necessità dell'integrazione: nessuno si salva da solo, nessuno basta a sé stesso, l'incontro con l'altro apre sempre delle vie nuove, dei percorsi di crescita, delle occasioni di confronto, laddove abbondano le problematiche abonderanno anche le soluzioni: aiutare l'altro è la strada migliore per aiutare sé stessi e scoprire quel circolo virtuoso di bene e positività che davvero può cambiare la vita». Emanuele Trancalini, responsabile nazionale del Progetto Bambini per Unitalsi, spiega il perché dell'adesione al progetto: «Abbiamo aderito perché siamo convinti che sia un *unicum* in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane». L'importanza del progetto è anche nella necessità del *fare rete* oggi per potenziare le risposte nel fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione. Cosa importante è che il progetto è attuato senza alcuna spesa da parte delle amministrazioni pubbliche. Durante il soggiorno il vescovo Semeraro farà visita ai ragazzi per portare il saluto della diocesi di Albano e incoraggiare i volontari nel prezioso servizio di carità che svolgono.

è nata Acta Lazio

Insieme contro le dipendenze

Un network 12 realtà del Lazio, impegnate nella lotta alle dipendenze e in azioni in favore di persone con problemi di disagio, anche psichico, dipendenza comportamentale o da sostanze d'abuso o di grave emarginazione sociale, hanno deciso di fare rete per realizzare un nuovo soggetto in grado di dare migliori risposte ai propri assistiti e che possa dialogare a pieno titolo con le istituzioni e la società civile. È nata così il 26 giugno, in occasione della *Giornata mondiale per la*

lotta alle droghe, Acta Lazio (Associazione comunità terapeutiche accreditate del Lazio), che assiste nella regione oltre 695 utenti, con 262 operatori e con la fornitura di 780 mila pasti all'anno. «Acta Lazio – spiegano i presidenti delle associazioni aderenti – non è l'ennesima sigla che si aggiunge alle altre, ma un network di grandi realtà impegnate nella lotta alle dipendenze, con l'obiettivo di dare il via ad un cambio di passo nel rapporto con le istituzioni e portare a un cambiamento culturale e di proposte».

(G. Sal.)

Il Messaggero

Ragazzi del Ceis di don Picchi in sostegno a 40 disabili

CASTEL GANDOLFO

"Un estate al lago", un grande progetto di solidarietà. Trenta giovani delle comunità terapeutiche del Ceis "Don Mario Picchi", da oggi e fino al 20 luglio, assisteranno 40 ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma presso la Casa del sole di Castel Gandolfo, dove ha vissuto Don Mario Picchi. I giovani della comunità terapeutica hanno organizzato una serie di attività ludiche e ricreative per garantire ai loro amici disabili una settimana di ferie in uno dei posti più belli dei Castelli Romani. «I giovani impegnati in questo progetto - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di Don Mario Picchi -

sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Per loro sarà l'inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile. Sono convinto che questa iniziativa potrà fornire l'opportunità per creare nuove relazioni per ricostruire una sana vita sociale fondata sulla solidarietà». Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma è anche convinto che «Solo attraverso il sostegno a chi è in difficoltà si possa ridare nuova linfa ad una comunità cittadina come quella di Roma duramente provata e sfilacciata nei legami sociali».

L. Jo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ore IN UN COLPO D'OCCHIO



L'Espresso aderisce alla proposta di legge per il centro di medicina a Tor Bella Monaca

La Regione Lazio si è impegnata per il centro di medicina a Tor Bella Monaca, a pochi chilometri dalla città di Roma, per l'assistenza ai malati di Alzheimer. L'Espresso aderisce alla proposta di legge.

INCONTRO

Nell'auto con mezzo kg di marijuana sotto il sedile

1 Un'auto di proprietà di un ex detenuto è stata sequestrata il 23 giugno nel centro di Roma. Sotto il sedile del conducente è stato rinvenuto mezzo chilo di marijuana. Il proprietario è stato arrestato e il veicolo sequestrato. L'auto era di proprietà di un ex detenuto, che aveva fatto il check-in per un viaggio in treno. L'auto era stata sequestrata il 23 giugno nel centro di Roma. Sotto il sedile del conducente è stato rinvenuto mezzo chilo di marijuana. Il proprietario è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

PONTE TESTACCO

Bonificate le zone golenali da rifiuti e boracce

4 Bonificare le zone golenali del Tevere a Roma. Le opere di bonifica delle zone golenali del Tevere a Roma sono state avviate. Le opere consistono nella rimozione dei rifiuti e delle boracce dalle zone golenali. Le opere sono state avviate il 23 giugno. Le opere consistono nella rimozione dei rifiuti e delle boracce dalle zone golenali.

COLOMBO

Ceis e Unitali insieme per «Un'estate al lago»

5 «Si chiama "Un'estate al lago" l'iniziativa del Centro Italiano di solidarietà di Don Picchi e dall'Unitali per le persone disabili e i bambini che dal 10 luglio al 20 luglio 2014 potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida Casa del Sole sul lago di Castel Gandolfo. Per la prima volta oltre ai volontari unitalisiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità del Ceis che assisteranno le oltre 40 persone disabili (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa. La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze. Oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani. È quanto si legge in un comunicato. «Fare rete oggi è necessario - spiegano congiuntamente Roberto Mineo, presidente del Ceis e Alessandro Pinna, presidente di Unitali Roma - per potenziare le risposte e fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione».

REGIONE LAZIO

Prestazioni sanitarie Migliorano i dati sulle cure

6 Migliorano i dati sulle prestazioni sanitarie in Lazio. Le prestazioni sanitarie in Lazio sono migliorate. I dati sulle prestazioni sanitarie in Lazio sono migliori. I dati sulle prestazioni sanitarie in Lazio sono migliori. I dati sulle prestazioni sanitarie in Lazio sono migliori.

SETTEANNI

Guida col naso: esperto di coca-presa all'alto

2 Un esperto di coca-presa all'alto. Un esperto di coca-presa all'alto. Un esperto di coca-presa all'alto. Un esperto di coca-presa all'alto. Un esperto di coca-presa all'alto.

TRASTEVERE

Igiene nei locali Mefc e controlli

3 Igiene nei locali Mefc e controlli. Igiene nei locali Mefc e controlli. Igiene nei locali Mefc e controlli. Igiene nei locali Mefc e controlli. Igiene nei locali Mefc e controlli.

TRUSTINA

Laciale picchiano coltiva il marijuana

7 Laciale picchiano coltiva il marijuana. Laciale picchiano coltiva il marijuana. Laciale picchiano coltiva il marijuana. Laciale picchiano coltiva il marijuana. Laciale picchiano coltiva il marijuana.

VIA VARESE

Police confermato alla Fencel Uni Lazio

8 Police confermato alla Fencel Uni Lazio. Police confermato alla Fencel Uni Lazio. Police confermato alla Fencel Uni Lazio. Police confermato alla Fencel Uni Lazio. Police confermato alla Fencel Uni Lazio.



→ OGGI ACCADRÀ

10 ORE **Il debutto del Corriere-Globe**
Globe Tcc e U.S. il bookshop. Il debutto del Corriere-Globe. Globe Tcc e U.S. il bookshop. Il debutto del Corriere-Globe. Globe Tcc e U.S. il bookshop.

11 ORE **Prize Money**
Prize Money. Prize Money. Prize Money. Prize Money. Prize Money.

12 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

13 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

COLOMBO

Ceis e Unitali insieme per «Un'estate al lago»

5 «Si chiama "Un'estate al lago" l'iniziativa del Centro Italiano di solidarietà di Don Picchi e dall'Unitali per le persone disabili e i bambini che dal 10 luglio al 20 luglio 2014 potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida Casa del Sole sul lago di Castel Gandolfo. Per la prima volta oltre ai volontari unitalisiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità del Ceis che assisteranno le oltre 40 persone disabili (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa. La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze. Oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani. È quanto si legge in un comunicato. «Fare rete oggi è necessario - spiegano congiuntamente Roberto Mineo, presidente del Ceis e Alessandro Pinna, presidente di Unitali Roma - per potenziare le risposte e fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione».

14 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

15 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

16 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

17 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

18 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

19 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

20 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

21 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

22 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

23 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

24 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

25 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

26 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

27 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

28 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

29 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

30 ORE **Il nuovo manager**
Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager. Il nuovo manager.

CASTELLI & METROPOLI

CASTEL GANDOLFO

Visita di monsignor Semeraro ai disabili della Casa del Sole

■ Oggi alle 11.30, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, visiterà la Casa del Sole, struttura del CeIS don Mario Picchi a Castel Gandolfo, che in questi giorni ospita per le vacanze i ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma assistiti anche da giovani provenienti dalla comunità terapeutica del Ceis don Picchi. Il progetto speciale ha come titolo «Un'estate al lago».



SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL 17/7 ALLE
ORE 19.35

[LINK](#)





SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL 16/7

[LINK](#)





SERVIZIO PER LA TV BRASILIANA REGISTRATO
VENERDI' 18 LUGLIO CON INTERVISTE AI
RESPONSABILI DI UNITALSI E CEIS, A UN RAGAZZO
DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA E ALLA MAMMA DI
UNA RAGAZZA DISABILE



FM **93** MHz

INTERVENTO IN DIRETTA DI ROBERTO MINEO
ALLE ORE 15.20 DEL 11/07/2014

16/07/2014 06:02

0

0

0

0

Tweet

+1

Consiglia

Mi piace

Visita di monsignor Semeraro ai disabili della Casa del Sole

Oggi alle 11.30, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, visiterà la Casa del Sole, struttura del CelS don Mario Picchi a Castel Gandolfo, che in questi giorni ospita per le vacanze i ragazzi...

Oggi alle 11.30, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, visiterà la Casa del Sole, struttura del CelS don Mario Picchi a Castel Gandolfo, che in questi giorni ospita per le vacanze i ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma assistiti anche da giovani provenienti dalla comunità terapeutica del Ceis don Picchi. Il progetto speciale ha come titolo «Un'estate al lago».

Redazione online

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma Capitale



CASTELLI TODAY

Caldo, Castel Gandolfo: "Un'estate al lago" per i disabili delle periferie romane

Comunicato - Inserito Da Agenzia - 11 Giugno 2014



0



Consiglia

47



CALDO: DA CEIS E UNITALSI "UN'ESTATE AL LAGO"

PER I DISABILI DELLE PERIFERIE ROMANE

Per l'assistenza impegnati i volontari unitalsiani

e i ragazzi delle comunità di recupero

ROMA - Si chiama "Un'estate al lago" l'iniziativa promossa dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (*Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali*) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale per le persone disabili delle periferie romane che dal **10 luglio** al **20 luglio 2014** potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida "Casa del Sole" sul lago di Castel Gandolfo.

Per la prima volta oltre ai volontari unitalsiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che assisteranno le oltre **40 persone disabili** (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa.

La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze.

Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani.

"Fare rete oggi è necessario - *spiegano congiuntamente* **Roberto Mineo**, *presidente del CEIS* e **Alessandro Pinna**, *presidente di UNITALSI Roma* - per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione".

"Per questo - *proseguono* **Mineo** e **Pinna** - la nuova iniziativa è un numero zero per dare una nuova prospettiva alle persone disabili che vivono a Roma e che spesso non si possono permettere di andare in vacanza e quindi di fuggire dal caldo che ormai sta raggiungendo temperature elevate. Tutto questo senza un solo euro dalle amministrazioni pubbliche".

"Abbiamo aderito - spiega **Emanuele Trancalini**, responsabile nazionale del Progetto Bambini per U.N.I.T.A.L.S.I. - a questo progetto perché siamo convinti che sia un unicum in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane".

Solidarietà: Da Ceis e Unitalsi «Un'estate al lago»



Saranno oltre 40 i disabili delle periferie romane che avranno la possibilità di vivere, dal 10 al 20 luglio, a Castel Gandolfo. Impegnati i volontari unitalsiani e i ragazzi delle comunità di recupero *di R. S.*

Fuggire dall'afa della città per andare a respirare l'aria fresca del lago. Dal 10 al 20 luglio, oltre 40 persone disabili (adulti e bambini), avranno la possibilità, grazie al Centro italiano di solidarietà di don Picchi e all'Unitalsi di Roma, di vivere dieci giorni nella "Casa del Sole" a Castel Gandolfo. Per la prima volta, oltre ai volontari "unitalsiani", ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche dei Ceis che assisteranno gli ospiti del soggiorno estivo. Per loro, non solo attività ludiche ma anche visite al vicino Palazzo pontificio e ai centri storici dei Castelli romani.

«Fare rete oggi è necessario - spiegano congiuntamente Roberto Mineo, presidente del Ceis e Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma - per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione». Per questo, proseguono Mineo e Pinna, «la nuova iniziativa è un numero zero per dare una nuova prospettiva alle persone disabili che vivono a Roma e che spesso non si possono permettere di andare in vacanza. Tutto questo senza un solo euro dalle amministrazioni pubbliche».

Emanuela Trancalini, responsabile nazionale del Progetto Bambini per Unitalsi che ha co-organizzato l'iniziativa, spiega come il progetto in questione sia «un unicum in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani». A "La Casa del Sole", infatti, per la prima volta l'attività di volontariato verrà abbinata ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze.

18:35 - SOLIDARIETÀ: CEIS-UNITALSI ROMA, "UN'ESTATE AL LAGO" PER LE PERSONE DISABILI

"Un'estate al lago" è l'iniziativa promossa dal Centro italiano di solidarietà, dall'Unitalsi di Roma e dal Progetto bambini di Unitalsi nazionale per le persone disabili delle periferie romane, che dal 10 al 20 luglio potranno fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida "Casa del sole" sul lago di Castel Gandolfo. Per la prima volta oltre ai volontari Unitalsi ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del Ceis che assisteranno le oltre 40 persone disabili (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa. La "Casa del sole", luogo in cui negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi trascorse le sue vacanze, aprirà le sue porte ad un progetto pilota che per la prima volta abbina il volontariato al recupero di giovani dalle dipendenze. In programma attività ludiche e ricreative, e visite al vicino Palazzo Pontificio, al lago e ai centri storici dei Castelli romani. "Fare rete oggi è necessario - spiegano Roberto Mineo, presidente Ceis, e Alessandro Pinna, presidente Unitalsi Roma - per potenziare le nostre risposte nel fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione".

18:27 - SOLIDARIETÀ: CEIS E UNITALSI ROMA, DA OGGI "UN'ESTATE AL LAGO" A CASTEL GANDOLFO

Sarà un'estate speciale quella che trascorreranno oltre 30 ragazzi e ragazze delle comunità terapeutiche del Ceis di Don Mario Picchi. Infatti, dal 12 al 20 luglio si dovranno cimentare con una nuova attività: assistere oltre 40 ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma che passeranno le proprie vacanze presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. Questo progetto, intitolato "Un'estate al lago", è promosso dal Ceis di Don Picchi e dall'Unitalsi di Roma e dal Progetto Bambini di Unitalsi nazionale soprattutto per le persone disabili delle periferie romane. "I ragazzi che prenderanno parte al progetto - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di Don Mario Picchi - sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Sarà l'inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile". "Il primo frutto di questa collaborazione - racconta Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma - è che a fine settembre anche i ragazzi delle comunità di recupero del CEIS verranno in pellegrinaggio a Lourdes". "Dal prossimo anno - afferma Emanuele Trancalini, responsabile del progetto bambini di Unitalsi - coinvolgeremo i ragazzi del Ceis come volontari per il nostro pellegrinaggio dei bambini malati degli ospedali romani a Loreto". Il 16 luglio ospite d'onore il vescovo di Albano Marcello Semeraro.

18:36 - SOCIALE: 30 RAGAZZI DELLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE CEIS VOLONTARI PER L'UNITALSI

Oltre 30 ragazzi e ragazze delle comunità terapeutiche del Ceis di don Mario Picchi volontari per l'Unitalsi. È l'esperienza che li vedrà impegnati dal 12 al 20 luglio con oltre 40 ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma, che passeranno le proprie vacanze presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. La struttura, messa disposizione dal Ceis, è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi (1930-2010) ha trascorso le sue vacanze. Questo progetto, che ha come titolo "Un'estate al lago", è promosso dal Centro Italiano di Solidarietà (Ceis) di don Picchi, dall'Unitalsi di Roma e dal Progetto bambini dell'Unitalsi nazionale, pensato soprattutto per le persone disabili delle periferie romane che potranno così fuggire dal caldo della città per rifugiarsi ai Castelli romani. "I ragazzi che prenderanno parte al progetto - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis - sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Sarà l'inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile". "Siamo convinti - gli fa eco Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma - che in questo momento di profonda crisi sia economica sia di valori solo attraverso il sostegno a chi si trova in difficoltà si possa ridare nuova linfa a una comunità cittadina come quella di Roma duramente provata e sfilacciata nei legami sociali".

18:30 - SOLIDARIETÀ: MONS. SEMERARO VISITA CASA DEL SOLE, VACANZE PER RAGAZZI DISABILI

Il vescovo di Albano, monsignor Marcello Semeraro, visiterà domani la Casa del Sole, struttura del Ceis di don Mario Picchi, che si trova a Castel Gandolfo, che in questi giorni ospita per le vacanze quaranta ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma, assistiti anche da giovani provenienti dalla comunità terapeutica del Ceis don Picchi. Il progetto speciale, che ha come titolo "Un'estate al lago", promosso dal Centro italiano di solidarietà (Ceis) di don Picchi e dall'Unitalsi di Roma e dal Progetto Bambini di Unitalsi nazionale, dal 12 al 20 luglio offre la possibilità alle persone disabili delle periferie romane di fuggire dal caldo della città per rifugiarsi ai Castelli romani. Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani. "Fare rete oggi è necessario - spiegano congiuntamente Roberto Mineo, presidente del Ceis, e Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma - per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione".



Omniroma-SOCIALE, 30 RAGAZZI DEL CEIS VOLONATRI PER 10 GIORNI PER DISABILI UNITALSI

(OMNIROMA) Roma, 10 LUG - "Sarà un'estate speciale quella che trascorreranno oltre 30 ragazzi e ragazze delle comunità terapeutiche del CEIS di Don Mario Picchi. Infatti, dal 12 al 20 luglio si dovranno cimentare con una nuova e stimolante attività: assistere oltre 40 ragazzi disabili dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma che passeranno le proprie vacanze presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. La struttura, messa disposizione dal CEIS, è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi (1930-2010) ha trascorso le sue vacanze. Questo progetto speciale che ha come titolo "Un'estate al lago" è promosso dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale soprattutto per le persone disabili delle periferie romane che potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi ai Castelli romani". Lo comunica, in una nota, l'Unitalsi.

"Per la prima volta - prosegue la nota - oltre ai volontari unitalsiani, ci saranno dunque anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che collaboreranno per dieci giorni alla realizzazione delle attività ludiche e ricreative, ma anche delle visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani".

"I ragazzi che prenderanno parte al progetto - spiega Roberto Mineo, presidente del CEIS di Don Mario Picchi - sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Sarà l'inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile. Sono convinto che questo progetto potrà fornire ai nostri giovani l'opportunità per creare nuove relazioni per cominciare a ricostruire una sana vita sociale fondata sulla solidarietà".

"Abbiamo scelto di realizzare questo progetto con il Ceis - spiega Alessandro Pinna, presidente di UNITALSI Roma - perché siamo convinti che in questo momento di profonda crisi sia economica che di valori solo attraverso il sostegno a chi si trova in difficoltà si possa ridare nuova linfa ad una comunità cittadina come quella di Roma duramente provata e sfilacciata nei legami sociali".

"Il primo frutto di questa collaborazione - aggiunge Pinna - è che a fine settembre anche i ragazzi delle comunità di recupero del CEIS verranno in pellegrinaggio a Lourdes". "Dal prossimo anno - spiega Emanuele Trancalini, responsabile del progetto bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. - coinvolgeremo i ragazzi del CEIS come volontari per il nostro pellegrinaggio dei bambini malati degli ospedali romani a Loreto".

red

101158 LUG 14

Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -3-

(OMNIROMA) Roma, 16 LUG - (SEGUE)

- Il vescovo di Albano monsignor Marcello Semeraro, visiterà la Casa del Sole, struttura del Ceis don Mario Picchi, che in questi giorni ospita per le vacanze i ragazzi disabili dell'Unitalsi di Roma assistiti anche da giovani provenienti dalla comunità terapeutica del Ceis don Picchi.

Castel Gandolfo, Casa del Sole, viale Bruno Buozzi, 12 (ore 11.30)

OMR0089 3 CRO TXT

Omniroma-CALDO, DA CEIS E UNITALSI "UN'ESTATE AL LAGO" PER DISABILI PERIFERIE ROMANE

(OMNIROMA) Roma, 11 GIU - "Si chiama 'Un'estate al lago' l'iniziativa promossa dal Centro Italiano di solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale per le persone disabili delle periferie romane che dal 10 luglio al 20 luglio 2014 potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida "Casa del Sole" sul lago di Castel Gandolfo.

Per la prima volta oltre ai volontari unitalsiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che assisteranno le oltre 40 persone disabili (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa. La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze. Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani". E' quanto si legge in un comunicato.

"Fare rete oggi è necessario - spiegano congiuntamente Roberto Mineo, presidente del CEIS e Alessandro Pinna, presidente di UNITALSI Roma - per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione". "Per questo - proseguono Mineo e Pinna - la nuova iniziativa è un numero zero per dare una nuova prospettiva alle persone disabili che vivono a Roma e che spesso non si possono permettere di andare in vacanza e quindi di fuggire dal caldo che ormai sta raggiungendo temperature elevate. Tutto questo senza un solo euro dalle amministrazioni pubbliche". "Abbiamo aderito - spiega Emanuele Trancalini, responsabile nazionale del Progetto Bambini per U.N.I.T.A.L.S.I. - a questo progetto perché siamo convinti che sia un unicum in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane".

red

111434 GIU 14



Castel Gandolfo - 30 ragazzi delle Comunità CEIS volontari per i disabili U.N.I.T.A.L.S.I.

lug 12, 2014 **ATTUALITA'** , Castel Gandolfo , Sociale , Solidarietà , TERRITORIO  0




Sarà

un'estate speciale quella che trascorreranno oltre 30 ragazzi e ragazze delle comunità terapeutiche del CEIS di Don Mario Picchi. Infatti, dal 12 al 20 luglio si dovranno cimentare con una nuova e stimolante attività: assistere oltre 40 ragazzi disabili dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma che passeranno le proprie vacanze presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. La struttura, messa disposizione dal CEIS, è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi (1930-2010) ha trascorso le sue vacanze.

Questo progetto speciale che ha come titolo "Un'estate al lago" è promosso dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale soprattutto per le persone disabili delle periferie romane che potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi ai Castelli romani.

Per la prima volta, oltre ai volontari unitalsiani, ci saranno dunque anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che collaboreranno per dieci giorni alla realizzazione delle attività ludiche e ricreative, ma anche delle visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani.

Prova Google AdWords ora
google.it/adwords
Raggiungi i tuoi clienti online. Inizia subito con un credito di €75



“I

IL VESCOVO DELLA DIOCESI DI ALBANO, MARCELLO SEMERARO

ragazzi che prenderanno parte al progetto – spiega Roberto Mineo, presidente del CEIS di Don Mario Picchi – sono attualmente accolti presso le nostre comunità terapeutiche di Roma e Marino. Sarà l’inizio di una nuova forma di riscatto dalla tossicodipendenza attraverso il servizio a chi è disabile. Sono convinto che questo progetto potrà fornire ai nostri giovani l’opportunità per creare nuove relazioni per cominciare a ricostruire una sana vita sociale fondata sulla solidarietà”.

“Abbiamo scelto di realizzare questo progetto con il Ceis – spiega Alessandro Pinna, presidente di UNITALSI Roma – perché siamo convinti che in questo momento di profonda crisi sia economica che di valori solo attraverso il sostegno a chi si trova in difficoltà si possa ridare nuova linfa ad una comunità cittadina come quella di Roma duramente provata e sfilacciata nei legami sociali”.

“Il primo frutto di questa collaborazione – aggiunge Pinna – è che a fine settembre anche i ragazzi delle comunità di recupero del CEIS verranno in pellegrinaggio a Lourdes”.

“Dal prossimo anno – spiega Emanuele Trancalini, responsabile del progetto bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. – coinvolgeremo i ragazzi del CEIS come volontari per il nostro pellegrinaggio dei bambini malati degli ospedali romani a Loreto”.



Sei qui: [Attualità](#) > [Primo piano](#) > [Roma: è caccia ai "pistolieri" di Via Palmiro Togliatti](#)

Castel Gandolfo, Semeraro incontra i ragazzi di "Un'estate al lago" - LE FOTO

Publicato Mercoledì, 16 Luglio 2014 15:55 | Scritto da Valeria Quintiliani | |

Share Tweet 0 +1 0 Pin it Like Share 9



CASTEL GANDOLFO - Questa mattina l'incontro tra il Vescovo della Diocesi di Albano e i 40 disabili dell'UNITALSI, assistiti dai ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Mario Picchi presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo. Il soggiorno che ha preso il via il 12 luglio terminerà il 20.

ilmamilio.it - Contenuto esclusivo

Ha preso il via il 12 luglio scorso il soggiorno dei 40 ragazzi disabili dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma, assistiti da oltre 30 ragazzi e ragazze delle comunità terapeutiche del CEIS di Don Mario Picchi presso la Casa del Sole a Castel Gandolfo, dove il sacerdote negli ultimi anni della sua vita amava trascorrere le sue vacanze estive. A rendere omaggio a "Un'estate al lago", titolo dell'iniziativa realizzata in sinergia tra il Centro Italiano di Solidarietà e l'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari

Internazionali, è stato il Vescovo della Diocesi di Albano Monsignor **Marcello Semeraro** che questa mattina si è recato presso la struttura per portare i saluti agli operatori ai ragazzi.

"Con molto piacere ho ritagliato questo momento per incontrarvi. - ha dichiarato il Vescovo Semeraro - Uso il plurale non solo perché siete in tanti, ma perché siete persone diverse l'una dall'altra, unite da legami solidi, quali i valori universali come la solidarietà e l'umanità, ma anche da vincoli di ispirazione cristiana per la quale l'amore, il comandamento che il Signore ci ha lasciato, è un amore vero verso il prossimo. Un valore proprio sia dell'Unitalsi che del Ceis, due realtà che affrontano le fragilità dell'uomo quali disabilità e bisogni che derivano da povertà, antiche e nuove e che si mettono a loro servizio. Questa sinergia dà la forza necessaria per affrontarle e superarle."

Presenti all'iniziativa che si è svolta nella sala che si affaccia sullo splendido paesaggio lacustre e facente parte del complesso, dove i ragazzi soggiogneranno fino al 20 luglio, anche il presidente del CEIS, **Roberto Meneo**, la vicepresidente **Patrizia Saraceno** e il presidente dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di Roma, **Alessandro Pinna** che hanno manifestato la volontà di rinnovare la collaborazione anche per la prossima estate.



Un primo tentativo di cooperazione, quindi, tra le due istituzioni, andato decisamente a buon fine che fa ben sperare per il futuro e per l'avvenire di questi ragazzi.

GUARDA LE FOTO

Nuova Agape - Associazione di Promozione Sociale -



DA CEIS E UNITALSI UNA INIZIATIVA LODEVOLLE

Si chiama "Un'estate al lago" l'iniziativa promossa dal Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi e dall'U.N.I.T.A.L.S.I. (*Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali*) di Roma e dal Progetto Bambini di U.N.I.T.A.L.S.I. nazionale per le persone disabili delle periferie romane che dal **10 luglio** al **20 luglio 2014** potranno letteralmente fuggire dal caldo della città per rifugiarsi nella splendida "Casa del Sole" sul lago di Castel Gandolfo.

Per la prima volta oltre ai volontari unitalsiani ci saranno anche i ragazzi delle comunità terapeutiche del CEIS che assisteranno le oltre **40 persone disabili** (adulti e bambini) che prenderanno parte all'iniziativa.

La Casa del Sole è il luogo dove negli ultimi anni della sua vita don Mario Picchi ha trascorso le sue vacanze, e dal mese di luglio aprirà le sue porte per un progetto pilota e innovativo che per la prima volta abbina il volontariato ad un progetto di recupero di giovani dalle dipendenze.

Per dieci giorni oltre alle attività ludiche e ricreative si alterneranno visite al vicino Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, al lago e ai centri storici dei Castelli romani.

"Fare rete oggi è necessario – spiegano congiuntamente **Roberto Mineo**, presidente del CEIS e **Alessandro Pinna**, presidente di UNITALSI Roma – per potenziare le nostre risposte per fronteggiare il disagio sociale e l'emarginazione".

"Per questo – proseguono **Mineo** e **Pinna** – la nuova iniziativa è un numero zero per dare una nuova prospettiva alle persone disabili che vivono a Roma e che spesso non si possono permettere di andare in vacanza e quindi di fuggire dal caldo che ormai sta raggiungendo temperature elevate. Tutto questo senza un solo euro dalle amministrazioni pubbliche".

"Abbiamo aderito – spiega **Emanuele Trancalini**, responsabile nazionale del Progetto Bambini per U.N.I.T.A.L.S.I. – a questo progetto perché siamo convinti che sia un unicum in tutto il nostro Paese che abbina il volontariato a favore dei bambini e il recupero dei giovani dalle dipendenze. Mi auguro che questo modello possa essere replicato anche nelle altre città italiane".

CASTEL GANDOLFO (RM)

16/07/14 16:20 **CASTEL GANDOLFO, SEMERARO INCONTRA I RAGAZZI DI "UN'ESTATE AL LAGO" - ILMAMILIO.IT - L'INFORMAZIONE DEI CASTELLI ROMANI**

Castel Gandolfo, Semeraro incontra i ragazzi di "Un'estate al lago"ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romaniCASTEL GANDOLFO - Questa mattina l'incontro tra il Vescovo della Diocesi di Albano e i 40 disabili dell'UNITALSI, assistiti dai ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Mario Picchi presso la Casa del Sole a Castel ...